

DOMANI E DOMENICA A MONDOVI

Nella "Cittadella del soccorso" si cimenteranno migliaia di ragazzi

Coinvolti gli studenti di ventidue scuole medie. Obiettivo: sensibilizzare al concetto di assistenza in caso di malori improvvisi

CHIARA VIGLIETTI
MONDOVI

Per due giorni Breo diventa una «Cittadella del soccorso». Sei associazioni di volontariato hanno scelto Mondovì per l'atto finale dell'«Open day del soccorso 2018», che ha coinvolto gli studenti di 22 scuole medie della provincia di Cuneo. Domani e domenica saranno i giorni della verifica, quelli in cui, dalle ore della formazione in classe, ai ragazzi si chiederà di passare alla pratica sul campo. Per questo, con l'aiuto del Comune, in piazza della Repubblica verrà allestito un tendone con pagode attorno.

Diventerà il cuore della «due giorni» che prenderà il via domani, alle 14,30, con il ritrovo in piazza. Un'ora dopo, la «Cittadella del soccorso» sarà aperta al pubblico, tra attività ludico-educative per i ragazzi, documentari sul soccorso, dibattiti e premiazioni.

Otto mesi di lavoro

«Quest'iniziativa conclude un intenso lavoro, lungo otto mesi

– spiega Davide Gasparino, medico, con il compito di occuparsi delle informazioni scientifiche legate all'Open day -. Un progetto che nel suo complesso ha coinvolto quattromila famiglie della provincia e ha ottenuto risultati straordinari. Mai ci saremmo immaginati che potesse suscitare un così grande interesse».

Le associazioni

Sono stati coinvolti gli insegnanti, ma anche le famiglie dei ragazzi, tutti uniti dallo slogan «Saper essere, saper fare, saper far fare». E poi ci saranno i volontari delle associazioni, motore dell'iniziativa: la Croce Rossa di Mondovì, le delegazioni di Ceva, Fossano e Garesio della Croce Bianca, i volontari del soccorso di Clavesana e Dogliani. Toccherà loro illustrare le tappe e gli obiettivi dell'«Open day».

Il bracciale con Qr

Fra i momenti più attesi, ci sarà la presentazione del gadget ideato per quest'edizione: un bracciale in silicone che, tra le altre cose, contiene un codice Qr (di quelli che si aprono con la fotocamera del telefonino), che mette a disposizione in tempo reale un vademecum su cosa fare in caso di malore (la app vera e propria verrà atti-

vata presumibilmente il prossimo anno). Ben si sposa al tema dell'intero corso: sensibilizzare i ragazzi delle Medie ai concetti di soccorso a un persona che si sente improvvisamente male.

Le «Soccorsiadi»

Per misurare quanto l'apprendimento sia stato efficace, gli organizzatori hanno pensato di promuovere per domenica, dalle 14,30, le «Soccorsiadi», una sorta di Olimpiade che vedrà cimentarsi e sfidarsi sei squadre di ragazzi. Ed è questo che inorgoglisce gli organizzatori, i quali, sin dalla presentazione del progetto, in inverno, avevano individuato un obiettivo: insegnare ai ragazzi, cioè agli adulti di domani, le tecniche del soccorso. «Come previsto dalla legge sulla Buona scuola», sottolinea Gasparino.

Ma ci sarà spazio anche per momenti di relax: domani sera, tra gli altri eventi, è in programma il concerto dei CastaDiva. —

CC BY-ND-NC. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

